



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

FITT! Forma il tuo futuro

Increasing the quality of apprenticeship for
vocational qualifications in Italy

Sandra Rainero – Veneto Lavoro

Job & Orienta – 27 novembre 2015

Progetto Finanziato dal Programma ERASMUS + AZIONE CHIAVE 3: SOSTEGNO ALLA RIFORMA DELLE POLITICHE; Bando « National Authorities for Apprenticeship »

Durata : da ottobre 2014 a settembre 2016 – Budget: 348.541,74



Qualche parola sulla fase di analisi

- Un' analisi qualitativa di «mercato» e della «domanda e offerta» sull'apprendistato
- domande dirette ed indirette facendo riferimento all'esperienza reale (esperienze alternanza scuola-lavoro, tirocini etc. ed altre esperienze su apprendistato)



Azioni di ricerca

- 6 interviste in profondità a traccia semistrutturata
- 2 focus group – uno con istituti professionali CFP, uno con ente bilaterale e aziende
- 1 sondaggio con gli studenti di istituti/enti di formazione iscritti a corsi afferenti al settore e alle qualifiche/diplomi identificati nel progetto
- 1 sondaggio con le aziende del settore (in corso).



Ambiti:

- Un target problematico
- Problemi di immagine e percezione
- Relazioni tra mondo della scuola e mondo del lavoro
- Costruzione dei profili professionali e dei curricula
- Aspetti normativi



Un target problematico

- Formazione professionale (qualifica), ancora «ultima spiaggia» per chi ha provato o fallito altri percorsi
- età media CFP maggiore rispetto Istituti professionali
- maggiore presenza studenti stranieri in CFP
- scelta per assolvere diritto-dovere e inserimento mercato del lavoro



Problemi di immagine e percezione

- ▶ Le problematiche di immagine legate alla scelta e alla frequentazione di percorsi scolastici o formativi spiccatamente professionalizzanti, secondo gli intervistati, risultano pervasive nell'immaginario socio-culturale contemporaneo, perché non riguardano solo gli studenti, ma anche le famiglie e il corpo docente stesso.



Relazioni tra mondo della scuola e mondo del lavoro.

- ▶ gli istituti professionali e i centri di formazione professionale risultano tendenzialmente anticipatori rispetto alla normativa (sia alternanza che duale), in quanto da molti anni svolgono attività di stage e tirocini curriculari con imprese operative nei settori di riferimento
 - ▶ È però un fenomeno «spontaneo» e mancano forme di strutturazione e standardizzazione dei rapporti e delle relazioni (governance)
- 

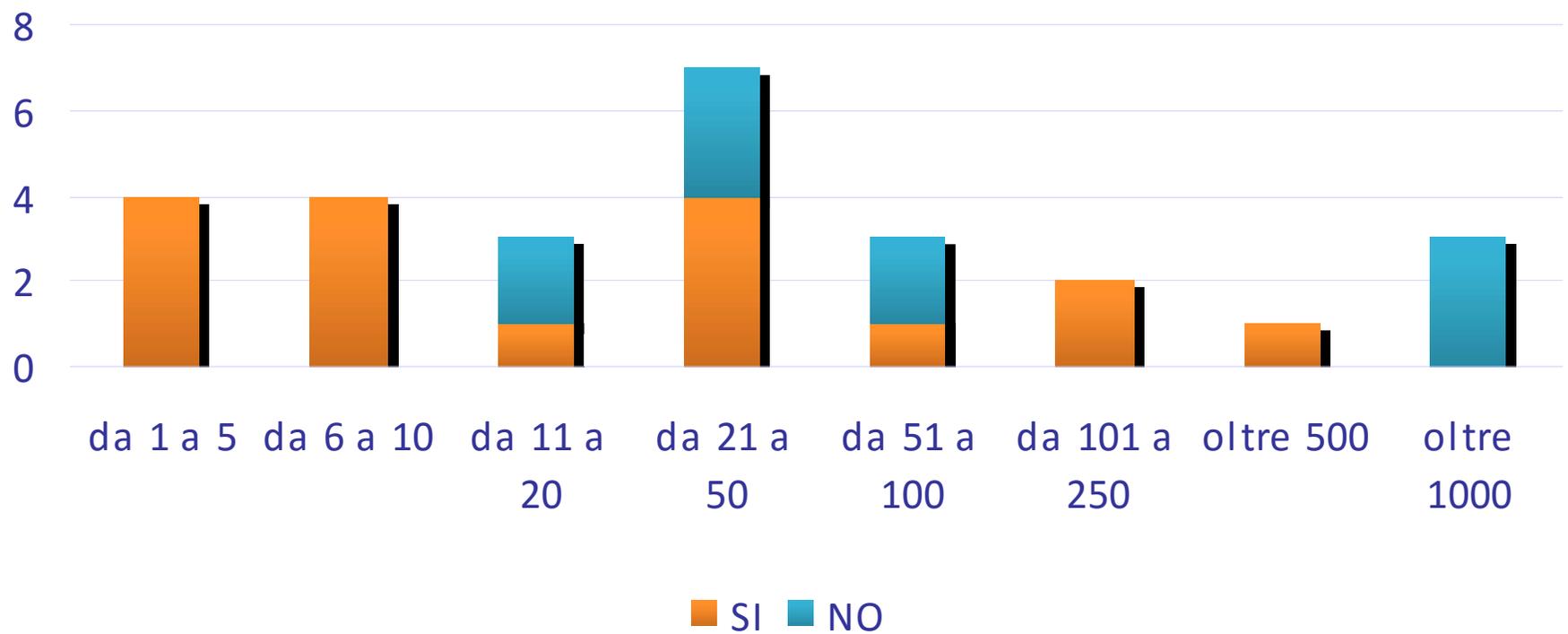


Relazioni tra mondo della scuola e mondo del lavoro

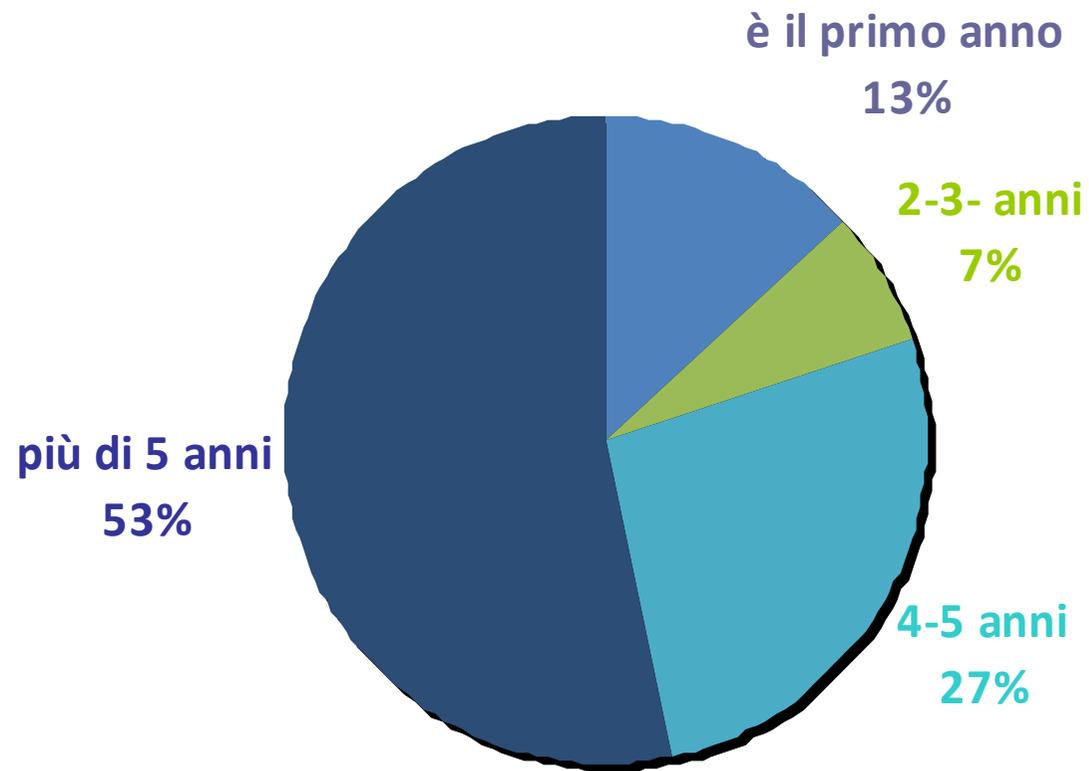
- ▶ dai questionari ai ragazzi (terzo anno) risulta che il 98% di questi ha avuto esperienze legate sia situazioni di alternanza scuola-lavoro (nettamente prevalenti) che di occupazione vera e propria, a carattere temporaneo o permanente
- ▶ Lo stage/tirocinio è spesso la prima porta di entrata nel mercato del lavoro: molti ragazzi hanno avuto esperienze multiple, sia di stage/tirocinio che di lavoro, indicando che l'alternanza diventa strumento vero e proprio di accesso al mercato del lavoro

Aziende e alternanza scuola-lavoro

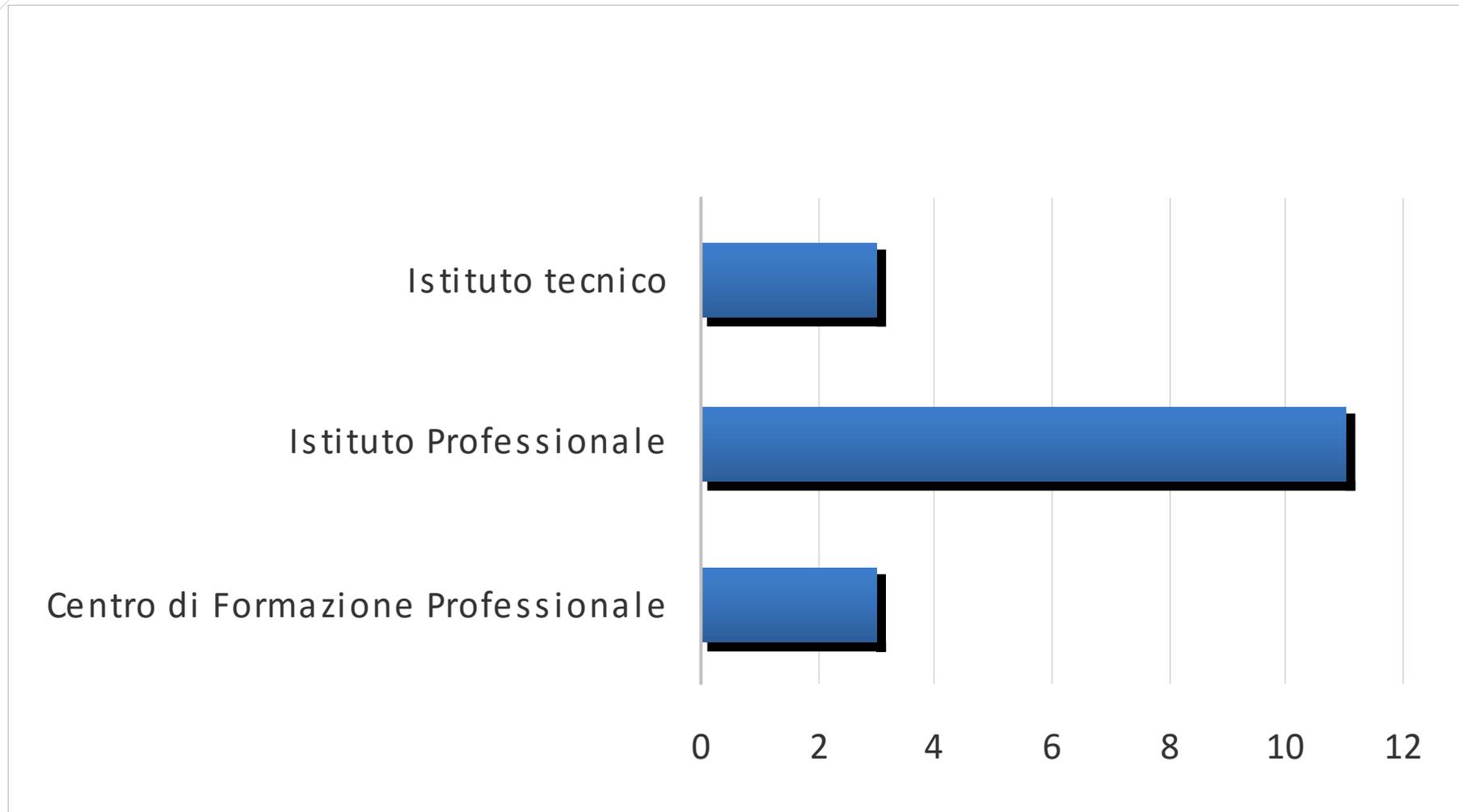
Esperienza con alternanza scuola-lavoro



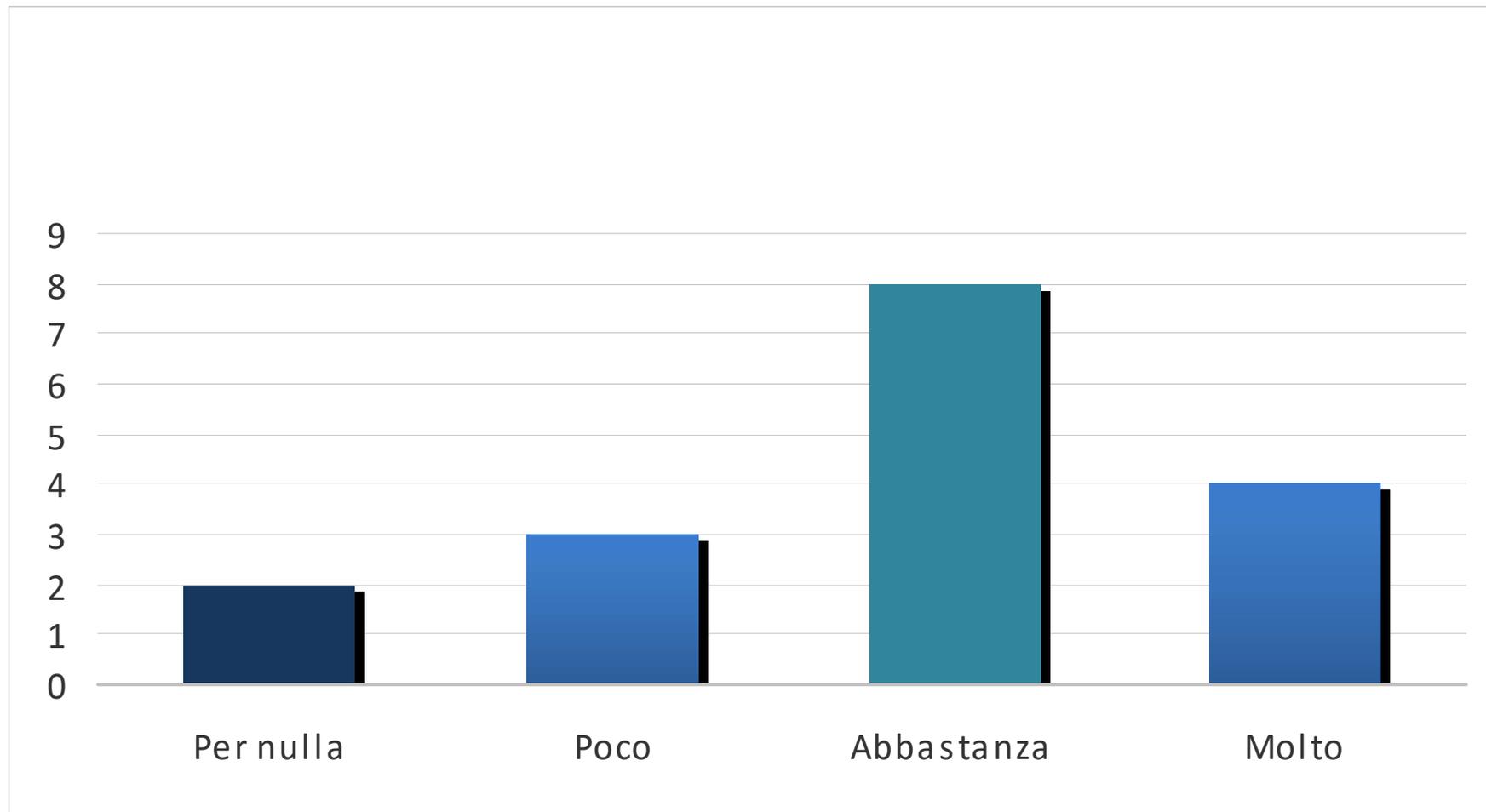
Il rapporto è consolidato negli anni



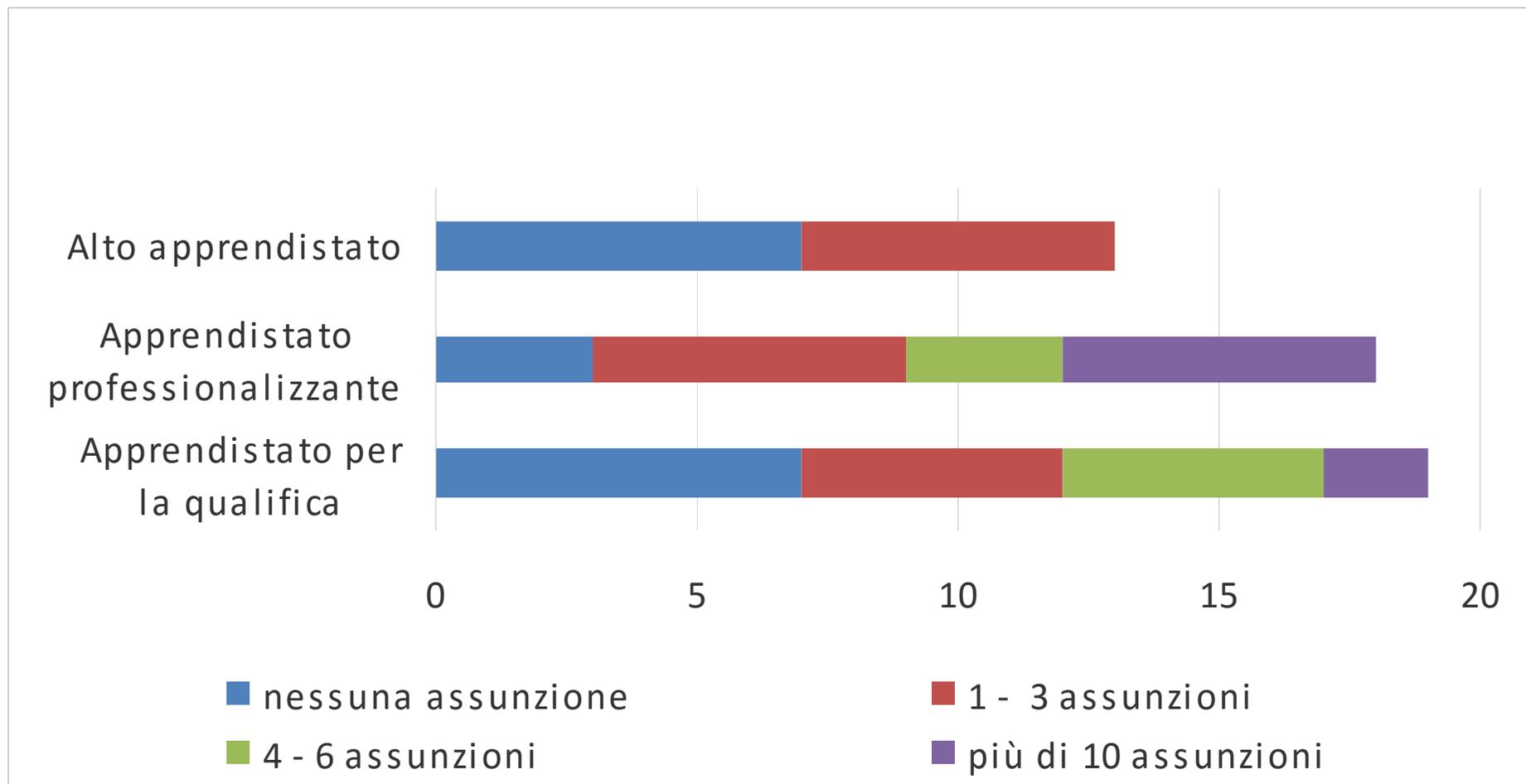
Ente formativo di provenienza dei ragazzi



Percezione delle aziende sul miglioramento dei ragazzi (alternanza, tirocini, stage)



Assunzioni di apprendisti negli ultimi 5 anni





Relazioni tra mondo della scuola e mondo del lavoro

- ▶ sia da parte aziendale sia da parte delle scuole emergono, come punti di fragilità nell'attuale sistema di alternanza scuola-lavoro
 - ▶ La condivisione degli obiettivi e la discussione dei profili professionali tra i tutor scolastici e i tutor aziendali
 - ▶ La presenza di carenze nel meccanismo di verifica del percorso
 - ▶ La costituzione di strumenti di valutazione condivisa con i tutor aziendali



Costruzione dei profili professionali e dei curricula.

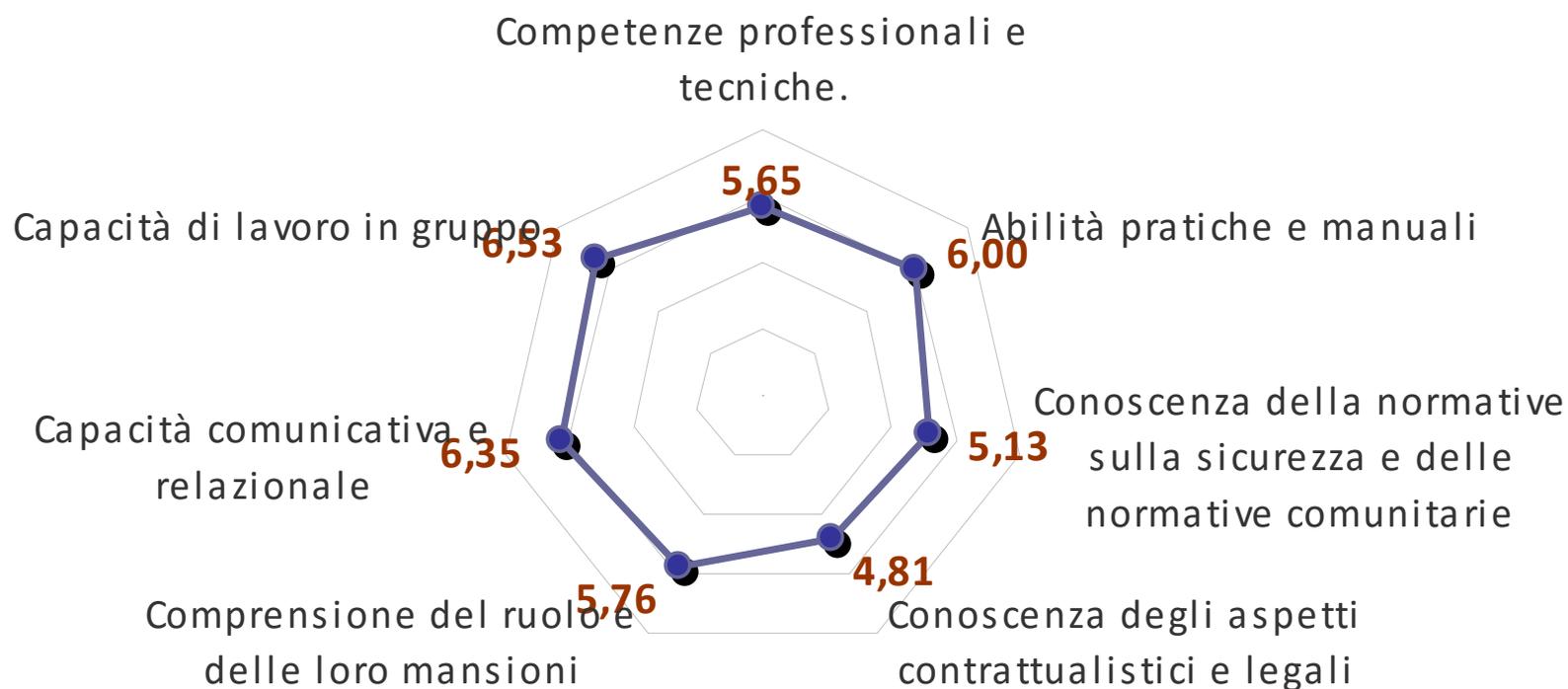
- ▶ mancano strumenti condivisi fra enti e aziende per la definizione, il riconoscimento e la valutazione delle competenze apprese tramite l'attività lavorativa
- ▶ la definizione dei profili professionali non permettono un processo di scambio e condivisione con le realtà imprenditoriali locali
- ▶ I ragazzi danno una grande importanza alle figure dei tutor, sia a scuola che in azienda



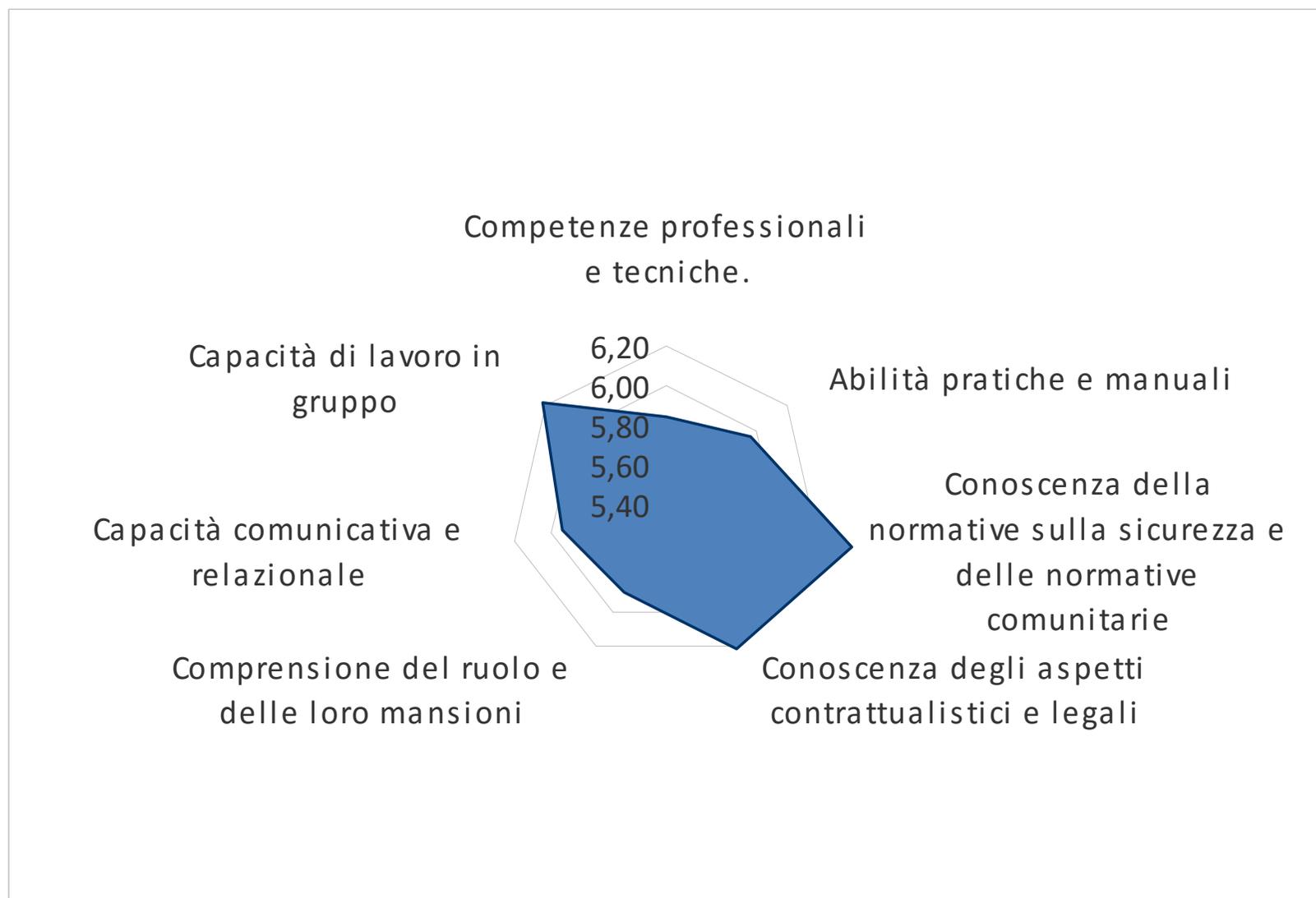
Costruzione dei profili professionali e dei curricula.

- il giudizio degli studenti: preparazione e l'importanza delle conoscenze e competenze ricevute per l'entrata nel mondo del lavoro
 - 64 % “Abbastanza” preparato
 - 5% si sente “molto” preparato
 - Poco meno 30% “poco” o “per nulla preparato”

Miglioramento dei ragazzi dopo esperienze on- the-job secondo le imprese



Aree di miglioramento competenze secondo le imprese – apprendistato per la qualifica





Aspetti normativi/modalità di apprendimento scuola/azienda

- Rispetto alla 58% preferirebbe formarsi sulle materie professionali a scuola, ma
- circa 48% vorrebbe anche più ore di formazione professionale in azienda

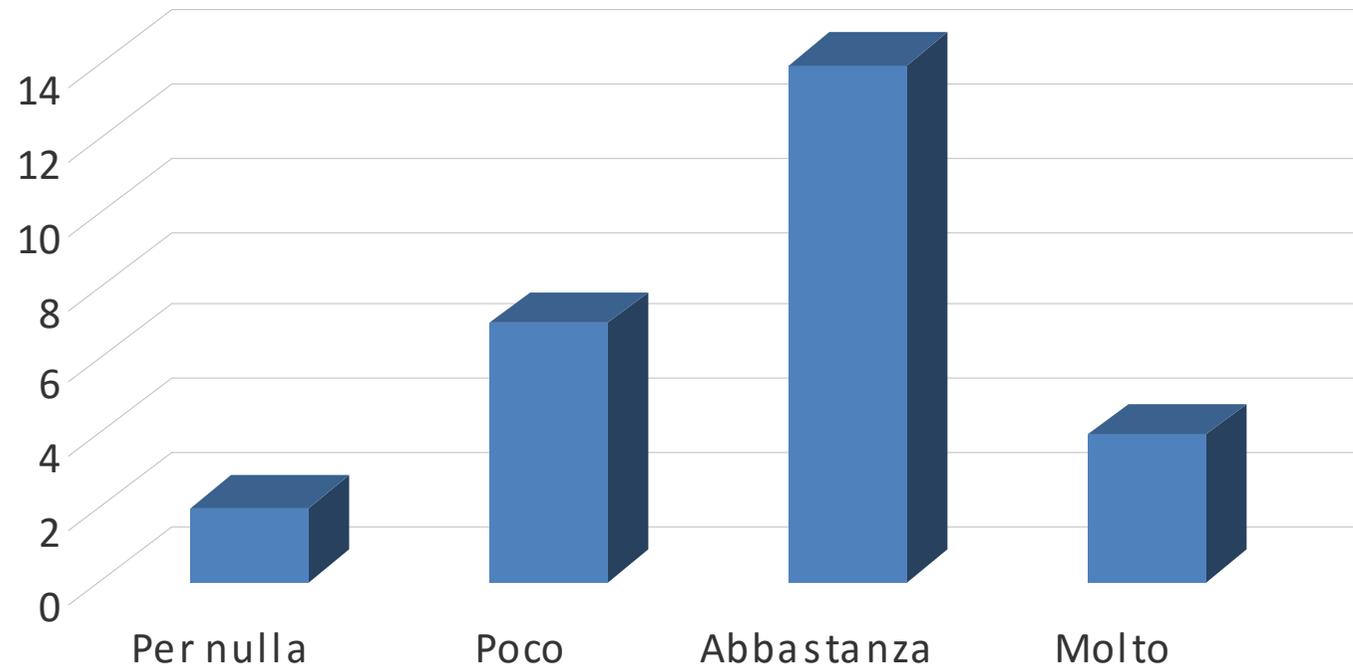


Aspetti normativi/percezione dell'apprendistato

- ▶ Le aziende conoscono molto meglio l'apprendistato professionalizzante che hanno adottato negli anni come modalità di assunzione agevolata
- ▶ Trovano l'impegno di assumere ragazzi anche minorenni troppo alto rispetto agli obiettivi aziendali

Dichiarazione di conoscenza delle imprese

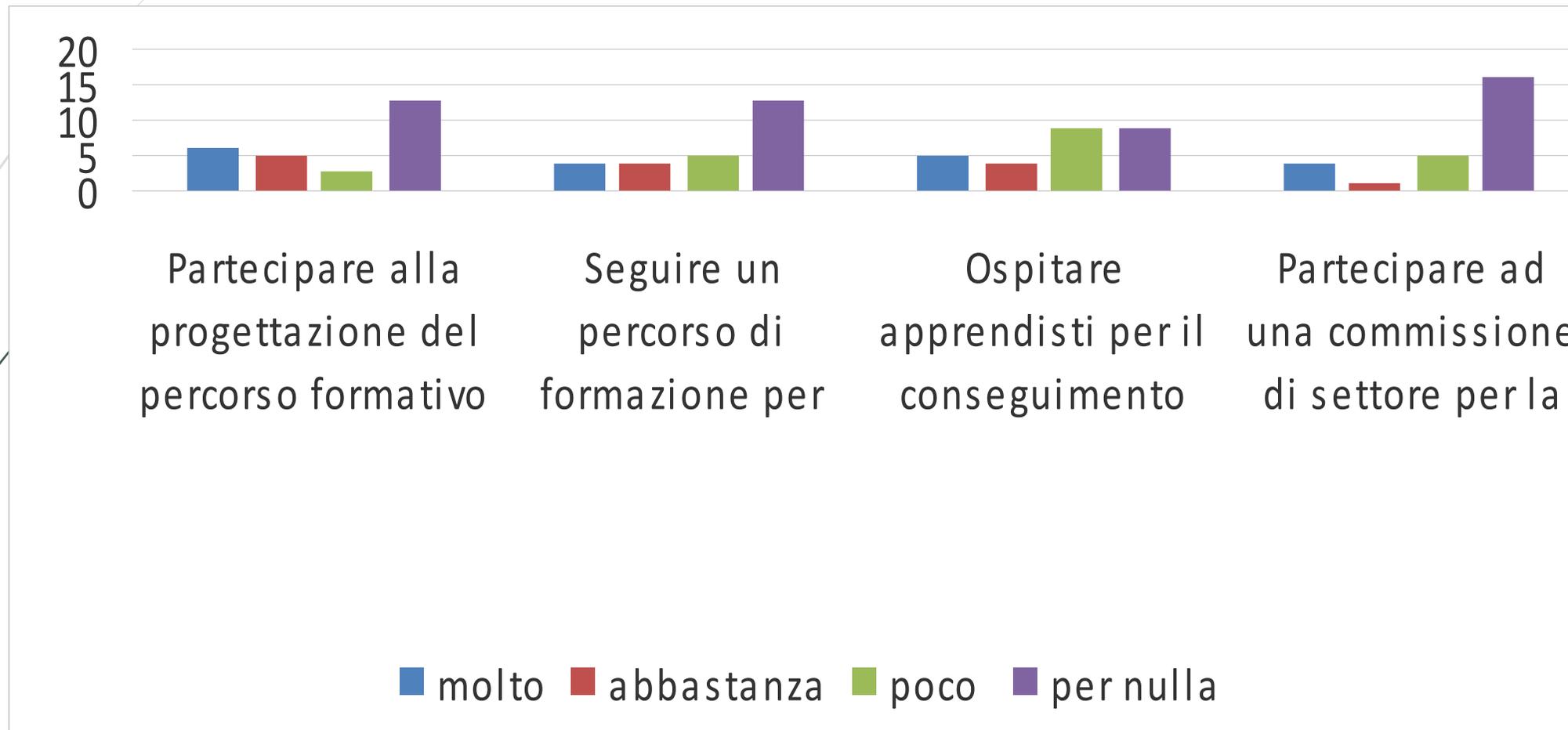
Conoscenza apprendistato per la qualifica



Aspetti normativi/percezione dell'apprendistato

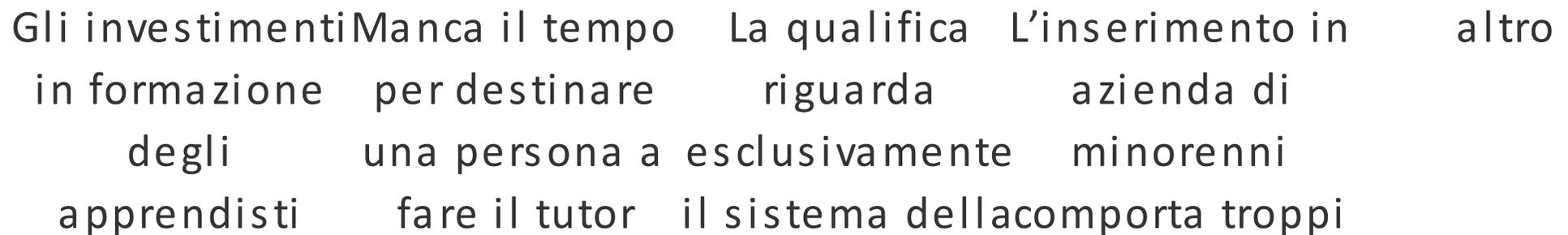
	Vera	Falsa	Non so	Total
Il contratto di apprendistato prevede una retribuzione	57.06% 295	26.11% 135	16.83% 87	517
Alla fine dell'apprendistato è previsto un esame per la qualifica professionale	25.77% 134	40.77% 212	33.46% 174	520
L'apprendistato permette di assolvere all'obbligo senza andare a scuola	25.10% 131	37.55% 196	37.36% 195	522
Un apprendista può fare formazione anche fuori dall'azienda	47.78% 248	21.58% 112	30.64% 159	519
Un apprendista è seguito da un tutor aziendale	77.54% 404	6.72% 35	15.74% 82	521

Disponibilità ad ospitare apprendistato duale

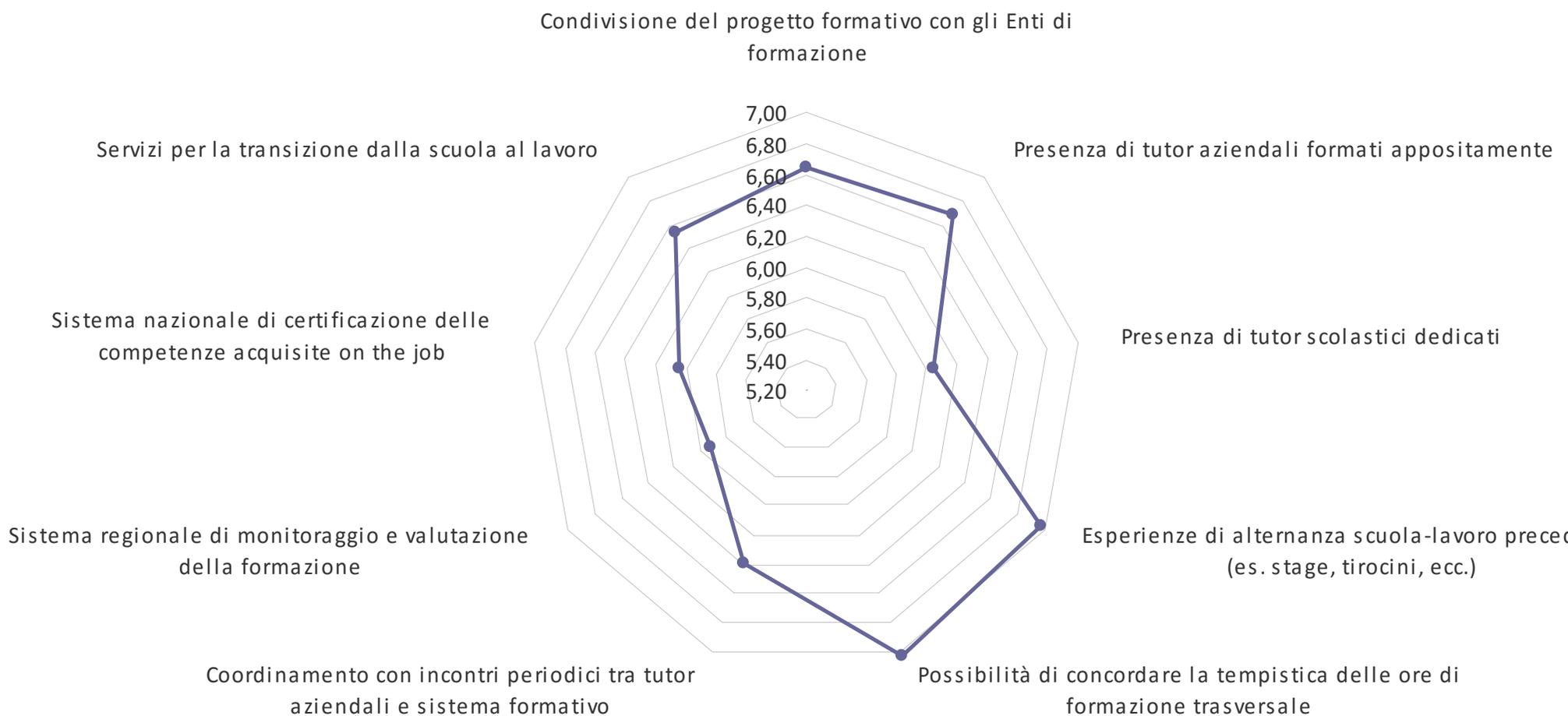


Perché le aziende non sono disposte a sperimentare l'apprendistato duale

8
6
4
2
0



Fattori importanti per fare dell'apprendistato una modalità di inserimento lavorativo



Cosa motiverebbe le aziende a partecipare all'apprendistato duale

il supporto forte da parte di un organismo pubblico o

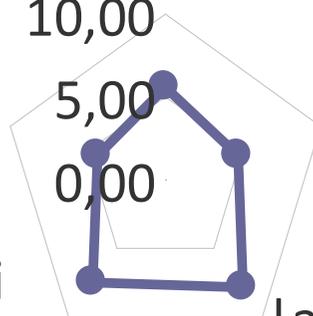
istituzionale

10,00

5,00

0,00

Altro



la visibilità (es. marchio regionale "Impresa formatrice")

la presenza di incentivi di altro tipo legati alla qualità...

la presenza di incentivi fiscali



Quindi, alla luce dell'analisi, della riforma 81/15 e della sperimentazione FIXO

► il focus del modello:

- *azioni soft mirate ad aumentare l'attrattività e la qualità dell'apprendistato per la qualifica*
- *rapporti con le aziende – co-progettazione del piano formativo*
- *ruolo e competenze dei tutor – organizzazione aziende «formative»*
- *attivazione di attività di supporto alle aziende ed enti da parte di enti intermedi e istituzioni – formazione interna con fondi interprofessionali*